

RELAZIONE SUI BILANCI TECNICI AL 1° GENNAIO 1972

**della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali,
della Cassa per le pensioni ai sanitari e della Cassa per le pensioni
agli insegnanti di asilo e scuole elementari parificate**

(Allegato ai Rendiconti degli Istituti di previdenza per l'anno 1972 ai sensi dell'art. 19 della legge 1967, n. 315 e dell'art. 10 della legge 1968, n. 85):

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

**BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1972
DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI**

I. — DATI STATISTICI SUGLI ISCRITTI E SULLE PENSIONI VIGENTI ALLA DATA DI BILANCIO

1. - Dati statistici sugli iscritti. — La rilevazione dei dati statistici sugli iscritti alla data di bilancio è stata effettuata aggiornando, sulla base degli elenchi generali dei contribuiti per l'anno 1972, le distribuzioni per età e servizio del numero degli iscritti stessi, già adottate per la compilazione del precedente bilancio tecnico. In particolare, nell'esame di detti elenchi si è provveduto ad un rigoroso accertamento sia dei servizi simultanei, sia di quelli di reinscrizione resi da pensionati alla Cassa.

Particolare cura si è avuta nel rilevare i dati sulle retribuzioni annue contributive riferite al 1° gennaio 1972, desunte anche esse direttamente dagli elenchi generali dei contribuiti; ovviamente l'importo dell'indennità integrativa speciale degli attivi compreso in dette retribuzioni è limitato alle prime 50.000 lire annue.

Pertanto la maggiore disponibilità derivante dall'applicazione dell'art. 19 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485, che prevede l'assoggettamento a contributo dell'intero importo dell'indennità integrativa speciale degli attivi, è stata valutata a parte (vedi par. II. n. 4), sulla base di opportune indagini svolte in merito alle retribuzioni annue contributive.

Gli iscritti alla Cassa alla data di bilancio sono risultati in numero di 726.467. In particolare si osserva che gli iscritti stessi sono così distribuiti per classi di enti di appartenenza:

— 336.592, pari al 46,33 per cento, dipendenti dalle Amministrazioni Comunali, consorzi ed Enti autonomi comunali;

— 34.007, pari al 4,68 per cento, dipendenti dalle Aziende Municipalizzate;

— 95.170, pari al 13,10 per cento, dipendenti dalle Amministrazioni provinciali, regionali ed Enti

collegati (Ospedali Psichiatrici Provinciali, Consorzi Provinciali Antitubercolari, ecc.);

— 210.021, pari al 28,91 per cento, dipendenti dagli Enti Ospedalieri;

— 50.677, pari al 6,98 per cento, dipendenti da enti diversi da quelli sopra indicati.

Confrontando la predetta consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1972 con quella al 1° gennaio 1971, di 682.261 unità, risulta, tra le due date, un aumento degli attivi del 6,5 per cento.

La retribuzione annua contributiva media al 1° gennaio 1972 degli iscritti alla Cassa, desunta dagli elenchi generali dei contribuiti, è pari a L.1.786.000; l'ammontare complessivo di dette retribuzioni contributive risulta quindi di lire 1.297.590 miliardi e il corrispondente importo dei contribuiti è di lire 292.446 milioni. A tale riguardo si osserva che, nei rendiconti per gli anni 1970 e 1971, tra le entrate della Cassa, la voce « contribuiti previdenziali ordinari con ruolo di carico » figura, rispettivamente, per lire 245.726 milioni e lire 269.351 milioni.

Si rileva ancora che l'ammontare complessivo delle retribuzioni pensionabili relative ai 726.467 iscritti risulta, sulla base dei dati ora riportati, pari a lire 1.261,267 miliardi.

La retribuzione annua contributiva media degli iscritti alla Cassa, che al 1° gennaio 1971 era pari a L. 1.575.000, si è elevata, con riferimento al 1° gennaio 1972, come si è detto, a L. 1.786.000 con un incremento del 13,4 per cento.

Nelle tavole unite alla presente relazione, concernenti la Cassa dipendenti enti locali, sono riportati i dati statistici più importanti presi a base per la compilazione del bilancio tecnico e cioè:

la distribuzione del numero degli iscritti al 1° gennaio 1972 per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile (Tavola VII);

— la distribuzione dell'ammontare complessivo delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1972 per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile (Tavola VIII).

Inoltre, nelle Tavole da I a VI, è riportata la distribuzione per regioni e classi di enti del numero degli iscritti e delle relative retribuzioni annue contributive.

2. - Dati statistici sulle pensioni vigenti alla data di bilancio. — La rilevazione statistica dei dati concernenti le pensioni vigenti alla data di bilancio è stata effettuata a cura del Centro meccanografico in base allo schedario dei pensionati, esistente presso il Centro stesso, che viene continuamente aggiornato in relazione ai nuovi conferimenti, nonché ai registri delle eliminazioni mensilmente trasmessi dalle Direzioni provinciali del tesoro. I dati contenuti nello schedario sono stati elaborati allo scopo di dedurne le opportune statistiche e di effettuare le valutazioni attuariali.

Gli importi dei trattamenti tengono conto dei miglioramenti spettanti in applicazione dell'art. 18

del D.L. 1972, n. 267, convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485.

La predetta disposizione, come è noto, prevede, con riferimento alle cessazioni dal servizio anteriori al 1° luglio 1970, un aumento percentuale di pensione pari, rispettivamente per i primi due milioni di lire, per l'eccedenza fino a 4.000.000 e per l'ulteriore eccedenza fino a 5.000.000:

— al 35, 30 e 25 per cento per le cessazioni anteriori al 1° luglio 1965;

— al 30, 25 e 20 per cento per le cessazioni dal 1° luglio 1965 al 30 giugno 1968;

— al 20, 15 e 10 per cento per le cessazioni dal 1° luglio 1968 al 30 giugno 1970.

Il numero complessivo delle partite di pensione vigenti al 1° gennaio 1972 è risultato di 177.862 unità.

Tali partite, di cui 117.473 pensioni dirette e 60.389 pensioni indirette e di reversibilità, sono distribuite secondo la natura del titolare come risulta dal seguente prospetto riepilogativo, nel quale sono contenuti, a titolo di confronto, anche i dati rilevati in occasione del precedente bilancio tecnico, riferito al 1° gennaio 1971.

TIPO DI PENSIONE	SITUAZIONE AL			
	1° 1-1971		1° 1-1972	
1) <i>Pensioni dirette</i>	113.160	66,03	117.473	66,05
Maschi	78.203	45,63	80.917	45,49
Femmine	34.957	20,40	36.556	20,56
2) <i>Pensioni indirette e di reversibilità</i>	58.226	33,97	60.389	33,95
— a favore di vedove sole	47.705	27,84	48.335	27,17
— a favore di orfani soli, ascendenti, collaterali	3.370	1,96	4.615	2,60
— a favore di vedove con orfani	7.151	4,17	7.439	4,18
TOTALE	171.386	100,00	177.862	100,00

Le pensioni di privilegio costituiscono il 3,4 per cento di tutte le pensioni; in particolare, delle pensioni dirette sono privilegiate il 2,7 per cento e delle pensioni indirette e di reversibilità il 4,7 per cento.

L'ammontare annuo dei trattamenti per il complesso delle 177.862 partite è risultato di lire 264.012 milioni, di cui 216.885 milioni per pensioni e 47.127

milioni per indennità integrativa speciale.

E' da rilevare che la pensione diretta media annua, rispetto a quella osservata al 1° gennaio 1971 senza considerare l'indennità integrativa speciale, è aumentata del 34,9 per cento, passando da lire 1.086.000 a lire 1.465.000 mentre la pensione media indiretta o di reversibilità si è elevata del 30,2 per

cento passando da lire 570.000 al 1° gennaio 1971 a lire 742.000 al 1° gennaio 1972.

Il predetto aumento della pensione media non tiene conto però dell'incremento dell'indennità integrativa speciale di cui all'art. 5 della legge 1962, n. 1646.

Considerando anche tale indennità, il trattamento annuo medio si è elevato, nel periodo suindicato:

— per le pensioni dirette, da lire 1.320.000 a lire 1.730.000, cioè del 31,1 per cento;

— per le pensioni ai superstiti, da lire 804.000 a lire 1.007.000, cioè del 25,2 per cento.

Nel seguente prospetto si riporta la distribuzione per tipo di pensione dell'ammontare annuo dei trattamenti di quiescenza alla data di bilancio.

TIPO DI PENSIONE	Numero pensioni	AMMONTARE ANNUO COMPLESSIVO (a)			IMPORTO MEDIO ANNUO TRATTAMENTO (b)	
		pensioni	indennità integrativa speciale	trattamento complessivo	pensioni	in complesso
1) <i>Pensioni dirette</i>	117.473	172.050	31.126	203.176	1.465	1.730
Maschi	80.917	128.936	21.440	150.376	1.593	1.858
Femmine	36.556	43.114	9.686	52.800	1.179	1.444
2) <i>Pensioni indirette e di reversibilità</i>	60.389	44.835	16.001	60.836	742	1.007
— a favore di vedove sole	48.335	36.266	12.807	49.073	750	1.015
— a favore di orfani soli, collaterali, ascendenti	4.615	2.368	1.223	3.591	513	778
— a favore di vedove con orfani	7.439	6.201	1.971	8.172	834	1.099
IN COMPLESSO	177.862	216.885	47.127	264.012	1.188	1.453

(a) importi in milioni di lire.

(b) importi in migliaia di lire.

Nelle tavole da XX a XXXII, unite alla presente relazione e relative alle pensioni vigenti della Cassa dipendenti enti locali, sono riportati i dati analitici per 169.862 partite per le quali è stato possibile, tenuto anche conto dei lavori per l'applicazione dei miglioramenti previsti dalla legge 1972, n. 485, effettuare la rilevazione completa dei dati stessi attraverso l'archivio magnetico del Centro meccanografico.

Peraltro dell'effettiva consistenza numerica delle pensioni, pari a 177.862 unità, di cui 117.473 dirette e 60.389 indirette e di reversibilità, si è tenuto conto nelle valutazioni di bilancio.

3. - **Linee delle retribuzioni.** — Ai fini del calcolo del valore capitale delle retribuzioni e degli oneri latenti è di fondamentale importanza la determinazione di una linea media di sviluppo di carriera economica in base alla quale sia possibile stabilire riferibilmente agli attuali iscritti, l'ulteriore sviluppo retributivo che si verificherà a partire dalla retribuzione accertata alla data di bilancio e, riferibilmente ai futuri iscritti, anche i valori assoluti delle retribuzioni stesse alla data di iscrizione.

Data la eterogeneità dei gruppi di iscritti alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali e soprattutto la diversa regolamentazione del trattamento economico sia per quanto riguarda la misura, sia per quanto attiene lo sviluppo del trattamento stesso, anche in relazione alle possibilità finanziarie degli enti, non è possibile schematizzare a priori una linea di sviluppo della carriera economica. Essenziale è, quindi, ai fini di una misura del fenomeno, l'indagine statistica sulla linea media delle retribuzioni, ottenuta da elaborazioni sui dati relativi alle retribuzioni stesse.

Al riguardo si riportano qui di seguito i valori medi grezzi delle retribuzioni contributive, distinti per quinquenni di servizio.

Quinquenni di servizio	Retribuzione medie
	(in migliaia di lire)
0-4	1.458
5-9	1.620
10-14	1.796
15-19	1.996
20-24	2.179
25-29	2.363
30-34	2.418
35-39	2.511
≥ 40	2.595

4. - **Ipotesi sulle future iscrizioni alla Cassa.** — I dati statistici rilevati per gli iscritti alla data di bilancio hanno consentito di desumere i due seguenti elementi fondamentali per la compilazione del bilancio stesso:

a) il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa;

b) la distribuzione del predetto numero per età alla data dell'iscrizione.

In particolare, la distribuzione di cui alla lett. b), tenute presenti le linee demografiche, il saggio tecnico e la linea delle retribuzioni indicati nel presente paragrafo, è stata presa a base per la determinazione del premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto.

Il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa è invece importante per determinare, relativamente a tutte le generazioni di futuri iscritti, il valor capitale dei contributi e degli oneri.

Al riguardo si è adottato il criterio consistente nel supporre che il numero annuo delle nuove iscrizioni

alla Cassa risulti inizialmente di 33.000 unità e decresca, poi, in misura tale che la consistenza numerica degli iscritti a periodo di regime non superi le 750.000 unità.

Nel seguente prospetto sono riportate le frequenze di impegno delle predette nuove iscrizioni riferite alle possibili età di ingresso in servizio. L'età media risulta, con tali frequenze, di anni 29.

Età all'ingresso	Frequenze d'impegno per le nuove iscrizioni
17	9,56
22	25,94
27	28,99
32	18,21
37	9,05
42	4,20
47	4,05
In complesso	100,00

II. — VALORI CAPITALI DELLE RETRIBUZIONI E DEGLI ONERI LATENTI PER GLI ATTUALI E FUTURI ISCRITTI - RISERVE MATRICHE PER GLI ONERI MATURATI

1. - **Basi tecniche adottate.** — Per il calcolo dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni sono stati adottati:

— le linee demografiche ampiamente illustrate nella « Relazione al bilancio tecnico al 1° gennaio 1969 »;

— la linea delle retribuzioni e le ipotesi relative alle nuove iscrizioni annue di cui al precedente paragrafo I;

— il saggio tecnico del 4,25%.

Molto importante è il confronto fra tale saggio e quello di rendimento del patrimonio netto della Cassa. Per quest'ultimo si danno qui di seguito, i valori calcolati, con la nota formula di Hardy, per gli anni dal 1967 al 1971:

— per l'esercizio 1967 : 5,746%
 — » » 1968 : 5,923%
 — » » 1969 : 5,774%

— » » 1970 : 5,548%

— » » 1971 : 5,713%

In proposito occorre tener presente i nuovi tassi di interesse previsti per gli investimenti degli Istituti di previdenza dal D.M. 30 gennaio 1971.

Peraltro a fronte delle maggiori rendite, non previste in sede di bilancio, derivanti dall'eccedenza del saggio effettivo di rendimento rispetto a quello tecnico del 4,25 per cento adottato nelle valutazioni, va considerato il fenomeno della svalutazione monetaria del quale pure non si è tenuto conto in sede di bilancio.

Per quanto riguarda i riflessi sulla situazione tecnico-finanziaria della Cassa, derivanti dalle disposizioni contenute nella legge 24 maggio 1970, n. 336 integrata e modificata dalle leggi 8 luglio 1971, n. 541 e 9 ottobre 1971, n. 824, un'idonea valutazione potrà essere effettuata solo a partire dal prossimo bilancio tecnico in quanto, per effetto della emana-

zione delle predette disposizioni nonché del D.M. 12 gennaio 1972, l'effettiva applicazione delle norme in parola ha avuto inizio poco prima della data di riferimento del presente bilancio.

Analoghe considerazioni valgono per l'esodo volontario degli addetti alle Imposte di Consumo dipendenti da Amministrazioni comunali previsto dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 649.

2. - Valori capitali relativi agli attuali e futuri iscritti. — Tenuti presenti le linee demografico-finanziarie, la linea delle retribuzioni ed il saggio tecnico di cui ai precedenti paragrafi, sono stati determinati, per un futuro iscritto, seguendo il metodo di calcolo illustrato al successivo n. 4, i valori capitali degli oneri, riferiti alla data di iscrizione, di seguito elencati:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER UN FUTURO ISCRITTO			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	2.927.425	482.193	37.137	3.446.755
pensione indiretta	325.075	115.123	1.703	441.901
pensione di reversibilità	450.404	118.934	341	569.679
indennità una volta tanto	311.260	—	—	311.260
TOTALE	4.014.164	716.250	39.181	4.769.595

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

Inoltre, il valor capitale, per un futuro iscritto, delle retribuzioni annue contributive è risultato di lire 29.707.275 di cui lire 28.888.497 per le retribuzioni pensionabili e lire 818.778 per le prime lire 50.000 annue di indennità integrativa speciale per ogni iscritto.

Per la determinazione dei precedenti valori capitali, è stata presa a base la distribuzione per età

delle nuove iscrizioni annue, di cui al n. 4 del precedente paragrafo 1.

Avuto riguardo, poi, anziché ad una sola generazione, a tutte le generazioni di futuri iscritti, affluenti alla Cassa secondo l'ipotesi esposta al n. 4 del precedente paragrafo 1, si ottengono, per gli oneri pensionistici, i seguenti valori capitali:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER TUTTI I FUTURI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	1.800.782.069	296.617.166	22.844.528	2.120.243.763
pensione indiretta	199.967.286	70.816.992	1.047.587	271.831.865
pensione di reversibilità	277.062.417	73.161.299	209.763	350.433.479
indennità una volta tanto	191.469.099	—	—	191.469.099
TOTALE	2.469.280.871	440.595.457	24.101.878	2.933.978.206

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

Inoltre, il valor capitale per tutte le generazioni di futuri iscritti delle retribuzioni annue contributive è risultato di miliardi 18.274 di cui miliardi 17.770 per retribuzioni pensionabili e miliardi 504 per la parte eccedente costituita dalle citate lire 50.000 annue per ogni iscritto.

Ai fini della determinazione, poi, dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni per gli attuali iscritti, si è fatto riferimento oltre che alle basi tecniche di cui al precedente n. 1, alle distribuzioni statistiche indicate al n. 1 del precedente paragrafo 1. I predetti valori capitali sono riportati nel seguente prospetto:

TIPO DI PENSIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER GLI ATTUALI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	4.290.715.022	703.166.082	48.707.234	5.042.588.338
pensione indiretta	397.619.585	135.400.767	2.233.914	535.254.266
pensione di reversibilità	564.300.385	171.025.146	448.632	735.774.163
indennità una volta tanto	159.154.840	—	—	159.154.840
TOTALE	5.411.789.832	1.009.591.995	51.389.780	6.472.771.607
Quote a carico di altri Enti	389.928.354	71.852.118	—	461.780.472
TOTALE	5.021.861.478	937.739.877	51.389.780	6.010.991.135

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

Per le retribuzioni annue contributive degli attuali iscritti, il valor capitale è risultato di miliardi 18.746 di cui miliardi 18.292 per le retribuzioni pensionabili e miliardi 454 per la parte eccedente costituita dalle già citate 50.000 lire annue di indennità integrativa speciale.

3. - Riserve matematiche per gli oneri maturati relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio. — Il valor capitale degli oneri maturati è stato determinato sulla base delle linee demografiche ampiamente illustrate, sia per le pen-

sioni dirette che per quelle indirette e di reversibilità, nel precedente bilancio tecnico, tenendo, altresì, presenti i dati statistici riportati nel n. 2 del precedente paragrafo. I. Detto valor capitale è risultato, in complesso ed al lordo delle quote a carico di altri enti, di miliardi 2.622,270 di cui miliardi 482,646 per indennità integrativa speciale e miliardi 17,348 per le quote di aggiunta di famiglia.

Nel seguente prospetto si riportano con riferimento alle 177.862 partite i valori capitali degli oneri maturati distintamente per i vari tipi di pensione e per le varie voci del trattamento.

TIPO DI PRESTAZIONE	RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensioni dirette	1.697.586.316	328.415.157	16.442.970	2.042.444.443
pensioni a favore di vedove sole	329.072.330	115.445.177	(..)	444.517.507
pensioni a favore di vedove con orfani	72.568.441	26.343.277	90.412	99.817.130
pensioni a favore di orfani, ascendenti, collaterali e vedovi	23.048.026	12.442.604	(..)	35.490.630
TOTALE	2.122.275.113	482.646.215	17.348.382	2.622.269.710
Quote a carico di altri Enti	150.591.670	36.481.051	—	187.072.721
TOTALE	1.971.683.443	446.165.164	17.348.382	2.435.196.989

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

4. - **Considerazioni sui valori capitali degli oneri e delle retribuzioni.** — Il metodo adottato per le valutazioni attuariali è quello delle generazioni che consente di calcolare i valori capitali degli oneri e delle retribuzioni separatamente per ciascuna generazione di assicurati in corrispondenza alle possibili età di iscrizione.

L'analisi delle valutazioni effettuate è contenuta nelle tavole unite alla presente relazione, le quali riportano per gli attuali iscritti:

- la Tavola IX, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1972 delle retribuzioni annue contributive che spetteranno, da tale data in poi, al personale in servizio alla data stessa;

- le Tavole da X a XIII, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1972, degli oneri latenti relativi alle pensioni che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

- la Tavola XIV, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1972, degli oneri latenti relativi alle indennità una volta tanto che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— le Tavole da XV a XVIII, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1972, degli oneri latenti relativi all'indennità integrativa speciale di lire 264.960 annue che spetterà, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— le Tavole da XX a XXXII riportano le distribuzioni per anni di età del titolare del valore capitale degli oneri riferiti al 1° gennaio 1972 per le pensioni vigenti alla data di bilancio. Le predette tavole si riferiscono alle 169.862 pensioni per le quali è stata possibile la rilevazione completa dei dati (vedi par. I, n. 3).

Per i futuri iscritti, la Tavola XIX raccoglie le frequenze di impegno dei nuovi iscritti alla Cassa ed i relativi valori capitali delle retribuzioni e degli oneri in corrispondenza alle possibili età di iscrizione.

Sulla base dei risultati elencati nel presente paragrafo, si rileva quanto segue:

— il complesso degli oneri per i trattamenti di quiescenza a carico della Cassa, a partire dalla data di bilancio è pari, in valor capitale, a miliardi 11.380,166 di cui miliardi 1.224,500 per indennità integrativa speciale e miliardi 92,840, per quote di aggiunta di famiglia;

— il valore attuale medio dei contributi affluenti alla Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari a miliardi 10.583,084.

I dati contenuti nelle predette tavole ed i sopra-riportati valori capitali prescindono dall'applicazione dell'art. 19 del D.L. 1972, n. 267 convertito in legge 1972, n. 485.

Peraltro la maggiore disponibilità derivante alla Cassa per effetto di tale disposizione è stata valutata in miliardi 1.188,651.

In particolare si osserva che gli oneri per l'indennità integrativa speciale rappresentano circa il 16,03 per cento di quelli complessivi per trattamenti di quiescenza.

III. — PREMI MEDI DI EQUILIBRIO PER UN NUOVO ISCRITTO - RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI LATENTI

1. - **Premi medi di equilibrio per un nuovo iscritto.** — Il premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto è costituito dal contributo annuo costante, espresso in percentuale della retribuzione annua contributiva, che, versato dall'iscritto stesso durante tutto il periodo di iscrizione alla Cassa, è idoneo ad assicurargli, all'atto della cessazione dal servizio, le prestazioni stabilite dalla vigente legislazione. Poichè, come si ricava dai dati contenuti nel pre-

cedente paragrafo II, il valor capitale dell'onere per un futuro iscritto è di lire 4.053.345 al netto dell'onere per indennità integrativa speciale e l'analogo valor capitale delle retribuzioni annue pensionabili è di lire 28.888.497, il premio medio di equilibrio risulta pari al 14,031 per cento di detta retribuzione. Tale premio medio di equilibrio assicura la copertura degli oneri per pensione, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia ed è così costituito:

TIPO DI PRESTAZIONE	PREMIO MEDIO DI EQUILIBRIO		
	pensione o indennità una volta tanto	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	10,134	0,129	10,263
pensione indiretta	1,125	0,006	1,131
pensione di reversibilità	1,559	0,001	1,560
indennità una volta tanto	1,077	—	1,077
TOTALE	13,895	0,136	14,031

Tale misura del premio medio di equilibrio non tiene, ovviamente, conto del maggior onere derivante dalla possibilità di riscatto, in quanto detto maggior onere, nella generalità dei casi, è coperto dai contributi di riscatto calcolati, come previsto dalle disposizioni in vigore, con metodo assicurativo. Vi è inoltre da osservare che, nel caso di un periodo iniziale di servizio utile per il quale non sussista l'obbligo di iscrizione, ma che tuttavia venga riconosciuto riconoscibile ai fini del trattamento di quiescenza, l'inizio della contribuzione è da riportarsi non già alla data di inizio del servizio utile, ma a quella di iscrizione alla Cassa; peraltro, il conseguente minor gettito di contributi è da ritenersi compensato dalle somme che gli altri enti, concorrenti alla ricongiunzione, sono tenuti a versare, a titolo di rimborso alla Cassa, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il valor capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale per un futuro iscritto è pari a lire 716.250, mentre l'analogo valor capitale calcolato sulle prime 50.000 lire della retribuzione annua contributiva è pari a lire 818.778. Pertanto il premio medio di equilibrio che garantisca la corresponsione della indennità integrativa speciale è pari all'87,48 per cento delle predette 50.000 lire.

E' da notare che i premi medi di equilibrio sopra indicati non tengono conto del caricamento per

copertura delle spese di amministrazione, le quali, in base all'esame dei dati di Rendiconto degli ultimi esercizi equivalgono, con sufficiente attendibilità allo 0,402 per cento della retribuzione annua pensionabile.

Tenuto conto del caricamento per spese generali e di amministrazione, il premio medio di equilibrio per il conferimento di pensioni, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia si eleva al 14,433 per cento della predetta retribuzione pensionabile.

2. - Riserve matematiche per gli oneri latenti. — Le riserve matematiche per gli oneri latenti sono state determinate con metodo prospettivo detraendo dal valor capitale degli oneri latenti riferiti agli attuali iscritti, l'analogo valor capitale della parte di contributo pari al premio medio di equilibrio, al netto della quota per spese generali e di amministrazione.

Le riserve matematiche per gli oneri latenti relative agli attuali iscritti ammontano a milioni 3.047.739 e, tenuti presenti i valori capitali riportati nel n. 2 del precedente paragrafo II, risultano così distribuiti per tipo di prestazione e per le varie voci di trattamento.

TIPO DI PRESTAZIONE	Valor capitale dell'onere per gli attuali iscritti	Premio medio di equilibrio (a)	Valor capitale dei contributi pari al premio medio di equilibrio	Riserve matematiche per gli oneri latenti
1) <i>Pensione</i>	4.874.174.006	12,818	2.344.625.948	2.529.548.058
— diretta	3.981.561.951	10,134	1.853.677.591	2.127.884.360
— indiretta	368.970.440	1,125	205.781.260	163.189.180
— reversibile	523.641.615	1,559	285.167.097	238.474.518
2) <i>Indennità una volta tanto</i>	147.687.472	1,077	197.001.260	— 49.313.788
3) <i>Quote di aggiunta di famiglia</i>	51.389.780	0,136	24.876.668	26.513.112
— per pensioni dirette	48.707.234	0,129	23.596.251	25.110.983
— per pensioni indirette	2.233.914	0,006	1.097.500	1.136.414
— per pensioni di reversibilità	448.632	0,001	182.917	265.715
4) <i>Indennità integrativa speciale</i>	937.739.877	87,478	396.748.208	540.991.669
— diretta	653.122.131	58,891	267.100.676	386.021.455
— indiretta	125.764.367	14,060	63.769.260	61.995.107
— reversibile	158.853.379	14,525	65.878.272	92.975.107

(a) In percentuale della retribuzione pensionabile per la pensione, l'indennità una volta tanto e le quote di aggiunta di famiglia; in percentuale della somma di L. 50.000 annue per l'indennità integrativa speciale.

IV. — BILANCIO TECNICO DELLA CASSA AL 1° GENNAIO 1972

1. - **Attività.** Le attività di bilancio sono costituite da:

a) la consistenza patrimoniale netta della Cassa al 1° gennaio 1972 pari a lire 1.432.398.113.000;

b) il valore attuale delle residue 25½ annuità di contributo statale, di cui all'art. 11 del D.L. C.P.S. 1946, n. 143, pari a lire 11.600.808.000;

c) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 23 per cento dovuti sulla retribuzione annua pensionabile, pari a lire 8.294.304.937.000;

d) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 23 per cento dovuti sulla somma di lire 50.000 annue di cui all'art. 2 della legge 1965, n. 965, pari a lire 220.159.602.000;

e) la maggiore attività derivante dall'applicazione dell'art. 19 del D.L. 30 giugno 1972 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485, pari a lire 1.188.650.500.000.

2. - **Passività.** — Le passività sono, invece, costituite da:

a) il valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di

bilancio, con esclusione dell'indennità integrativa speciale, pari a lire 1.989.031.825;

b) il valor capitale degli oneri latenti relativi agli attuali e futuri iscritti, sempre con esclusione della indennità integrativa speciale, pari a lire 7.566.634.007.000;

c) il valor capitale delle spese generali e di amministrazione, pari a lire 144.884.234.000;

d) il valor capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale di complessive L. 1.824.500.498.000, di cui L. 446.165.164.000 per le pensioni vigenti e lire 1.378.335.334.000 per gli attuali e futuri iscritti.

3. - **Bilancio tecnico.** — Da quanto sopra esposto si deduce che il complesso delle passività di L. 11.525.050.564.000 supera il complesso delle attività, pari a L. 11.147.113.960.000, di L. 377.936.604.000 che costituiscono il deficit tecnico della Cassa pari al 3,3% del complesso degli oneri.

La situazione tecnico-finanziaria della Cassa, ora delineata in base ai risultati delle valutazioni, è sintetizzata nel prospetto di bilancio riportato nella pagina seguente.

BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1972 DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI

(Saggio: 4,25 per cento - Importi in migliaia di lire)

A T T I V O

a) Patrimonio al 1°-1-1972	1.432.398.113
b) Valore capitale delle residue 25½ annualità di contributo statale in base all'art. 11 del D.L.C.P.S. 1946, n. 143	11.600.808
c) Valor capitale dei contributi pari al 23 per cento della retribuzione annua pensionabile:	
— attuali iscritti	4.207.083.538
— futuri iscritti	4.087.221.399
	<u>8.294.304.937</u>
	T O T A L E
	<u>9.738.303.858</u>
d) Valor capitale dei contributi pari al 23 per cento sulla somma di L. 50.000 annue:	
— attuali iscritti	104.316.713
— futuri iscritti	115.842.889
	<u>220.159.602</u>
e) Maggiore disponibilità risultante dall'applicazione dell'art. 19 del D.L. 30 giugno 1972 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485	1.188.650.500
	<u>11.147.113.960</u>
Disavanzo tecnico	377.936.604
	<u>T O T A L E A T T I V O</u>
	<u>11.525.050.564</u>

P A S S I V O

a) Valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio (pensioni e quote di aggiunta di famiglia)	1.989.031.825
b) Valor capitale degli oneri latenti per trattamenti di quiescenza relativi a cessazioni a partire dalla data di bilancio (pensioni, indennità una volta tanto, quote di aggiunta di famiglia):	
— attuali iscritti	5.073.251.258
— futuri iscritti	2.493.382.749
	<u>7.566.634.007</u>
c) Valor capitale delle spese generali e di amministrazione	144.884.234
	<u>T O T A L E</u>
	<u>9.700.550.066</u>
d) Valor capitale degli oneri per indennità integrativa speciale:	
— Pensioni vigenti alla data di bilancio	446.165.164
— attuali iscritti	937.739.877
— futuri iscritti	440.595.457
	<u>1.824.500.498</u>
	<u>T O T A L E P A S S I V O</u>
	<u>11.525.050.564</u>

IL DIRETTORE GENERALE
SIMONCINI

PARTE SECONDA

**BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1972
DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI**

I. — DATI STATISTICI SUGLI ISCRITTI E SULLE PENSIONI VIGENTI ALLA DATA DI BILANCIO

1. - **Dati statistici sugli iscritti.** — La rilevazione dei dati statistici sugli iscritti alla data di bilancio è stata effettuata aggiornando, sulla base degli elenchi generali dei contribuiti per l'anno 1972, le distribuzioni per età e servizio del numero degli iscritti, già adottate per la compilazione del precedente bilancio tecnico. In particolare, nell'esame di detti elenchi si è provveduto a un rigoroso accertamento sia dei servizi simultanei, sia di quelli di reiscrizione resi dai pensionati della Cassa.

Particolare cura si è avuta nel rilevare le retribuzioni annue contributive, riferite al 1° gennaio 1972, anch'esse desunte direttamente dagli elenchi generali dei contribuiti; ovviamente l'importo dell'indennità integrativa speciale compreso in dette retribuzioni è limitato alle prime 50.000 lire annue.

Pertanto la maggiore disponibilità derivante dall'applicazione dell'art. 16 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485, che prevede l'assoggettamento a contributo dell'intero importo dell'indennità integrativa speciale degli attivi, è valutata a parte (vedi paragrafo II., n. 4), sulla base di opportune indagini.

Gli iscritti alla Cassa alla data di bilancio sono risultati in numero di 46.740, così distribuiti per classi di enti di appartenenza:

— 14.408 pari al 30,83%, presso le Amministrazioni Comunali (Ufficiali sanitari, medici condotti, veterinari, ecc.);

— 2.550, pari al 5,46%, presso le Amministrazioni provinciali;

— 28.269, pari al 60,48%, presso gli Enti ospedalieri (primari, aiuti, assistenti, ecc.);

— 1.513, pari al 3,23%, presso le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed altri Enti.

Confrontando la consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1972 con quella al 1° gennaio 1971 di 43.586 unità, risulta tra le due date, un aumento del numero degli attivi di circa il 7%.

L'ammontare complessivo delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1972 risulta di lire 189.129 milioni e il corrispondente importo dei contribuiti è di lire 50.497 milioni. Per un opportuno confronto si fa osservare che, nei rendiconti per gli anni 1970-1971 tra le entrate della Cassa, la voce « contribuiti previdenziali ordinari con ruolo di carico » figura, rispettivamente per lire 30.420 milioni e lire 47.221 milioni.

Inoltre, si rileva che l'ammontare complessivo delle retribuzioni annue pensionabili relative ai 46.740 iscritti risulta, sulla base dei dati ora riportati, pari a lire 186.792 milioni.

Per il complesso degli iscritti, la retribuzione annua contributiva media, che al 1° gennaio 1971 era pari a L. 3.255.000, si è elevata, con riferimento al 1° gennaio 1972, a L. 4.046.000. In particolare detta retribuzione media è aumentata, tra le due date:

— per i sanitari dipendenti dalle Amministrazioni comunali, da L. 2.060.000 a L. 2.285.000;

— per i sanitari dipendenti dalle Amministrazioni provinciali, da L. 3.053.000 a L. 3.561.000;

— per i sanitari ospedalieri o dipendenti da Enti vari, da L. 3.925.000 a L. 4.940.000.

Pertanto dal 1° gennaio 1971 al 1° gennaio 1972 si rileva un aumento retributivo medio:

— del 24,30% per il complesso degli iscritti;

— del 10,92% per i sanitari dipendenti da Amministrazioni comunali;

— del 16,64% per i sanitari dipendenti da Amministrazioni provinciali (compresi gli Ospedali psichiatrici);

— del 25,86% per i sanitari ospedalieri o dipendenti da enti vari.

Nelle tavole unite alla presente relazione sono riportati i dati statistici più importanti presi a base per la compilazione del bilancio tecnico e cioè:

— nelle Tavole da I a V, la distribuzione per regioni e classi di enti del numero degli iscritti e del relativo ammontare delle retribuzioni annue contributive;

— nella Tavola VI, la distribuzione per quinquenni di età e di servizio utile del numero degli iscritti alla data di bilancio;

— nella Tavola VII, la distribuzione per quinquenni di età e di servizio utile dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive riferite alla data di bilancio.

2. - Dati statistici sulle pensioni vigenti.

— La rilevazione statistica dei dati concernenti le pensioni vigenti è stata effettuata a cura del Centro

Meccanografico in base allo schedario dei pensionati, esistente presso il Centro stesso, che viene continuamente aggiornato in base ai nuovi conferimenti, nonché ai registri delle eliminazioni mensilmente trasmesse dalle Direzioni provinciali del tesoro. I dati contenuti nello schedario sono stati elaborati allo scopo di dedurne le opportune statistiche e di effettuare le valutazioni relative agli oneri maturati.

Gli importi dei trattamenti tengono conto dei miglioramenti spettanti in applicazione dell'art. 13 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito con modificazioni in legge 11 agosto 1972, n. 485.

La predetta disposizione, come è noto, prevede, con riferimento alle pensioni relative a cessazioni dal servizio non posteriori al 30 giugno 1971, aumenti percentuali variabili secondo l'importo della pensione e la data di cessazione.

Il numero complessivo delle partite di pensione è risultato di 12.787 unità, di cui 5.655 pensioni dirette e 7.132 pensioni indirette e di reversibilità, ripartite secondo la natura del titolare come risulta dal seguente prospetto riepilogativo, nel quale sono contenuti, a titolo di confronto, anche i dati relativi al 1° gennaio 1971, epoca di riferimento del precedente bilancio tecnico:

TIPO DI PENSIONE	SITUAZIONE AL			
	1°-1-1971		1°-1-1972	
	in assoluto	in %	in assoluto	in %
1) Pensioni dirette	5.039	42,14	5.655	44,22
2) Pensioni indirette e di reversibilità	6.918	57,86	7.132	55,78
— a favore di vedove sole	5.592	46,77	5.681	44,43
— a favore di orfani soli, ascendenti, collaterali e vedovi	512	4,28	602	4,71
— a favore di vedove con orfani	814	6,81	849	6,64
TOTALE	11.957	100,00	12.787	55,78

Le pensioni di privilegio costituiscono il 10% di tutte le pensioni; in particolare, delle pensioni dirette solo il 3% sono privilegiate, mentre delle pensioni indirette e di reversibilità sono privilegiate il 15,8%.

L'ammontare annuo dei trattamenti per il complesso delle 12.787 partite è risultato di lire 27.093 milioni di cui 23.705 milioni per pensioni e 3.388 milioni per indennità integrativa speciale.

E' da rilevare che la pensione annua media, rispetto a quella osservata al 1° gennaio 1971 e senza considerare l'indennità integrativa speciale è aumentata da lire 1.329.000 a lire 1.854.000. Tale incremento va posto in relazione con:

— l'aumento della pensione media diretta da lire 2.033.000 a lire 2.657.000;

— l'aumento della pensione media indiretta e di reversibilità da lire 815.000 a lire 1.217.000.

Come già accennato, il predetto aumento della pensione media non tiene conto, però, dell'incremento dell'indennità integrativa speciale di cui all'art. 5 della legge 1962, n. 1646. Considerando anche tale indennità, il trattamento annuo medio, si è elevato, nel periodo suindicato:

— per il complesso dei pensionati, da lire 1.563.000 a lire 2.119.000, cioè del 35,6%;

— per le pensioni dirette, da lire 2.268.000 a lire 2.922.000, cioè del 28,8%;

— per le pensioni ai superstiti da lire 1.050.000 a lire 1.482.000, cioè del 41,1%.

Nel seguente prospetto si riporta la distribuzione, per tipo di pensione, dell'ammontare annuo dei trattamenti di quiescenza alla data di bilancio:

TIPO DI PENSIONE	Numero pensioni	Ammontare annuo complessivo (a)			Importo annuo medio del trattamento (b)	
		pensioni	indennità integrativa speciale	trattamento complessivo	pensioni	in complesso
1) Pensioni dirette	5.655	15.024	1.498	16.522	2.657	2.922
2) Pensioni indirette e di reversibilità . .	7.132	8.681	1.890	10.571	1.217	1.482
— a favore di vedove sole	5.681	7.035	1.505	8.540	1.238	1.503
— a favore di orfani soli, ascendenti, collaterali e vedovi	602	529	160	689	879	1.144
— a favore di vedove con orfani	849	1.117	225	1.342	1.316	1.581
IN COMPLESSO	12.787	23.705	3.388	27.093	1.854	2.119

(a) importi in milioni di lire.
(b) importi in migliaia di lire.

Nelle Tavole, da XIX a XXXV, allegate alla fine della relazione e riguardanti le pensioni vigenti, sono riportati i dati per 11.787 partite per le quali è stato possibile, tenuto anche conto dei lavori per l'applicazione dei miglioramenti previsti dalla legge 1972, n. 485, effettuare la rilevazione completa dei dati stessi attraverso l'archivio magnetico del Centro meccanografico.

Peraltro dell'effettiva consistenza numerica delle pensioni pari a 12.787 unità, di cui 5.655 dirette e 7.132 indirette e di reversibilità si è tenuto conto nelle valutazioni di bilancio.

3. - **Linea delle retribuzioni.** — Ai fini del calcolo del valore attuale medio delle retribuzioni e degli oneri latenti è di fondamentale importanza la determinazione di una linea media di sviluppo di carriera economica in base alla quale sia possibile stabilire, riferibilmente agli attuali iscritti, l'ulteriore sviluppo di carriera che si verificherà a partire dalla retribuzione accertata alla data di bilan-

cio e, riferibilmente ai futuri iscritti, anche i valori assoluti delle retribuzioni stesse alla data di iscrizione.

Essenziale, è, quindi, ai fini di una misura del fenomeno, l'indagine statistica sulla linea media delle retribuzioni ottenuta da elaborazioni sui dati relativi alle retribuzioni stesse. Dall'analisi statistica dei dati grezzi relativi alle retribuzioni contributive, si deduce uno sviluppo di carriera in media piuttosto limitato.

Nel prospetto seguente sono riportati i valori grezzi della linea delle retribuzioni annue contributive in funzione del servizio utile.

Anni di servizio utile	Retribuzione annua contributiva media (in migliaia di lire)
2	3.352
7	4.024
12	4.226
17	4.237
22	4.408
27	4.586
32	4.773
37	4.997
≥ 40	4.739

4. - Ipotesi sulle future iscrizioni alla Cassa. — I dati statistici rilevati per gli iscritti alla data di bilancio hanno consentito di desumere i due seguenti elementi fondamentali per la compilazione del bilancio tecnico:

a) il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa;

b) la distribuzione del predetto numero per età alla data di iscrizione.

In particolare, la distribuzione di cui alla lettera b), tenute presenti le linee demografiche, il saggio tecnico e la linea delle retribuzioni indicati nei precedenti paragrafi, è stata presa a base per la determinazione del premio per generazione e quindi del premio medio di equilibrio.

Ai fini delle valutazioni si è adottato il criterio consistente nel supporre che il numero annuo delle

nuove iscrizioni alla Cassa risulti costante nel tempo, pari a 1.900 unità, e che, quindi, la consistenza numerica di detta collettività aumenti gradualmente nel tempo fino a raggiungere, a periodo di regime, le 51.000 unità.

Nel seguente prospetto sono riportate, infine, le frequenze d'impegno delle predette nuove iscrizioni riferite alle possibili età d'ingresso in servizio. L'età media, con tali frequenze, risulta di circa 32 anni.

Età all'ingresso	Frequenze di impegno per le nuove iscrizioni
22	0,20
27	27,85
32	34,05
37	20,19
42	10,72
47	6,99
in complesso	100,00

II. — VALORI CAPITALI DELLE RETRIBUZIONI E DEGLI ONERI LATENTI PER GLI ATTUALI E FUTURI ISCRITTI - RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI

1. - Basi tecniche adottate. — Le valutazioni di bilancio sono state effettuate tenendo conto del nuovo sistema di pensionamento, informato al criterio di commisurare il trattamento di quiescenza al servizio utile ed all'ultima retribuzione goduta in attività di servizio, stabilito per le cessazioni a partire dal 1° luglio 1971 dagli artt. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 17 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485.

Per il calcolo dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni sono stati adottati:

— le linee demografiche ampiamente illustrate nelle « Relazioni ai bilanci tecnici al 1° gennaio 1968 e al 1° gennaio 1969 »;

— la linea delle retribuzioni e le ipotesi relative alle nuove iscrizioni annue di cui al precedente paragrafo 1;

— il saggio tecnico del 4,25%.

Molto importante è il confronto tra tale saggio e quello di rendimento del patrimonio netto della Cassa. Per quest'ultimo si danno qui di seguito, i valori calcolati, con la nota formula di Hardy, per gli anni dal 1967 al 1971:

— per l'esercizio 1967 : 5,649%
— » » 1968 : 4,946%

— per l'esercizio 1969 : 4,796%
— » » 1970 : 4,802%
— » » 1971 : 4,720%

In proposito si osserva che non è prevedibile, per il futuro, una diminuzione del predetto saggio di rendimento dei capitali anche in considerazione dei nuovi saggi d'interesse stabiliti, per gli investimenti dei fondi patrimoniali degli Istituti, dal recente D.M. 30 gennaio 1971.

Con riferimento alla età massima di collocamento a riposo dei sanitari si è prevista, per i sessantacinquenni, una eliminazione attiva non immediata ma graduata nel successivo quinquennio di età.

Per quanto riguarda i riflessi sulla situazione tecnico-finanziaria della Cassa, derivanti dalle disposizioni contenute nella legge 24 maggio 1970, n. 336, integrata e modificata dalle leggi 8 luglio 1971, n. 541 e 9 ottobre 1971, n. 824, un'ideale valutazione potrà essere effettuata solo nei prossimi bilanci tecnici in quanto, per effetto dell'emanazione delle predette disposizioni, del D.M. 12 gennaio 1972 nonché in particolare, del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485, che ha apportato sostanziali modifiche al sistema di pensionamento della Cassa, l'effettiva applicazione delle norme in parola non aveva ancora avuto inizio alla data di riferimento del bilancio tecnico.

2. - **Valori capitali relativi agli attuali e futuri iscritti.** — Tenute presenti le linee demografiche, la linea delle retribuzioni ed il saggio tecnico di cui ai precedenti paragrafi, sono stati deter-

minati, per un futuro iscritto, seguendo il metodo di calcolo illustrato nel successivo n. 4, i valori capitali degli oneri riferiti alla data di bilancio di seguito elencati.

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER UN FUTURO ISCRITTO			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	5.901.661	554.050	36.721	6.942.432
pensione indiretta	853.583	149.678	6.557	1.008.818
pensione di reversibilità	1.055.754	189.307	2.186	1.247.347
indennità una volta tanto	472.157	—	—	472.157
TOTALE	8.283.155	893.035	45.464	9.221.654

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

Inoltre, il valor capitale per un futuro iscritto delle retribuzioni annue contributive è risultato di L. 59.046.960 di cui L. 58.199.781 per le retribuzioni pensionabili e L. 847.179 per le prime L. 50.000 annue di indennità integrativa speciale per ogni iscritto.

Per la determinazione di tutti i valori capitali sopra elencati è stata, naturalmente, presa a base la

distribuzione per età delle nuove iscrizioni annue di cui al n. 4 del precedente paragrafo I.

Avuto poi riguardo, anziché ad una sola generazione, a tutte le generazioni di futuri iscritti affluenti alla Cassa per 1.900 unità all'anno, si ottengono per gli oneri pensionistici i seguenti valori capitali complessivi.

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER TUTTI I FUTURI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	263.833.755	24.768.805	1.641.612	290.244.172
pensione indiretta	38.159.428	6.691.355	293.131	45.143.914
pensione di reversibilità	47.197.483	8.462.969	97.725	55.758.177
indennità una volta tanto	21.107.779	—	—	21.107.779
TOTALE	370.298.445	39.923.129	2.032.468	412.254.042

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

Inoltre il valore attuale medio per tutte le generazioni dei futuri iscritti delle retribuzioni annue contributive è risultato di miliardi 2.639,694, di cui miliardi 2.601,821, per le retribuzioni pensionabili e miliardi 37,873 per la parte eccedente costituita dalle citate 50.000 annue per ogni iscritto.

Ai fini della determinazione dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni, per gli attuali iscritti si è fatto riferimento oltre che alle basi tecniche di cui al precedente n. 1, alle distribuzioni statistiche indicate nel paragrafo I. I predetti valori capitali sono riportati nel seguente prospetto:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER GLI ATTUALI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	671.211.085	47.580.486	2.782.113	721.573.684
pensione indiretta	71.159.410	11.737.569	496.804	83.393.783
pensione di reversibilità	117.948.557	16.849.991	165.614	134.964.162
indennità una volta tanto	26.067.667	—	—	26.067.667
TOTALE	886.386.719	76.168.046	3.444.531	965.999.296
Quote a carico di altri Enti	5.841.231	502.004	—	6.343.235
TOTALE	880.545.488	75.666.042	3.444.531	959.656.061

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

Per le retribuzioni annue contributive degli attuali iscritti, il relativo valor capitale è risultato di miliardi 2.462,878, di cui miliardi 2.434,766 per retribuzioni pensionabili e miliardi 28,112 per la parte eccedente costituita dalle prime 50.000 lire della indennità integrativa speciale.

3. - Riserve matematiche per gli oneri maturati relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio. — Il valor capitale degli oneri maturati è stato determinato sulla base delle linee

demografiche, ampiamente illustrate sia per le pensioni dirette che per quelle indirette e di reversibilità nelle Relazioni ai precedenti bilanci tecnici della Cassa, tenendo presenti, anche, i dati statistici riportati nel paragrafo I. Detto valor capitale è risultato, in complesso e al lordo delle quote a carico di altri enti di milioni 241.526 di cui milioni 31.924 per indennità integrativa speciale e milioni 1.832 per quote di aggiunta di famiglia.

Nel seguente prospetto si riportano i valori degli oneri maturati distintamente per i vari tipi di pensione e per le varie voci del trattamento:

TIPO DI PENSIONE	RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI			
	Pensione	Indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	In complesso
	(Importi in migliaia di lire)			
Pensioni dirette	126.107.970	14.552.408	1.680.660	142.341.038
Pensioni a favore di vedove sole	60.989.598	12.684.863	(..)	73.674.461
Pensioni a favore di vedove con orfani	15.691.077	3.167.935	151.122	19.010.134
Pensioni a favore di orfani, ascendenti, collaterali e vedovi	4.981.733	1.518.997	(..)	6.500.730
TOTALE	207.770.378	31.924.203	1.831.782	241.526.363
Quote a carico di altri Enti	1.327.440	249.244	—	1.576.684
TOTALE	206.442.938	31.674.959	1.831.782	239.949.676

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

4. - Considerazioni sui valori capitali degli oneri e delle retribuzioni. — Il metodo adottato per le valutazioni attuariali è quello delle generazioni che consente di calcolare i valori capitali degli oneri e delle retribuzioni separatamente per ciascuna generazione di assicurati.

L'analisi delle valutazioni effettuate è contenuta nelle Tavole unite alla presente relazione, le quali riportano per gli attuali iscritti:

— la Tavola VIII, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1972 delle retribuzioni annue contributive che spetteranno da tale data in poi al personale in servizio alla data stessa;

— le Tavole da IX a XII, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1972 degli oneri latenti per pensioni;

— la Tavola XIII, la distribuzione per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale,

riferito al 1° gennaio 1972, degli oneri latenti per l'indennità una volta tanto;

— le Tavole da XIV a XVII, le distribuzioni, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale degli oneri latenti per l'indennità integrativa speciale, considerata nella misura vigente al 1° gennaio 1972 pari a lire 264.960 annue, relativi agli iscritti alla data di bilancio.

Le Tavole da XIX a XXV riportano le distribuzioni per anni di età del titolare, del valor capitale degli oneri maturati, riferiti al 1° gennaio 1972 relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio. Le predette tavole si riferiscono alle 11.787 pensioni per le quali è stata possibile la rilevazione completa di dati (vedi par. I, n. 3).

Per i futuri iscritti, la Tavola XVIII contiene le frequenze d'impegno dei nuovi iscritti alla Cassa ed i relativi valori capitali delle retribuzioni e degli oneri in corrispondenza alle possibili età d'iscrizione.

Sulla base dei risultati elencati nel presente paragrafo, si rileva che il complesso degli oneri per i

trattamenti di quiescenza a carico della Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari, in valor capitale a miliardi 1.611,860 di cui miliardi 147,264 per indennità integrativa speciale e miliardi 7,309 per le quote di aggiunta di famiglia.

Il valore attuale medio dei contributi affluenti alla Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari a miliardi 1.362,387.

I dati contenuti nelle predette tavole ed i sopra-riportati valori capitali prescindono dall'applicazione

dell'art. 16 del D.L. 1972, n. 267 convertito in legge 1972, n. 485.

Peraltro la maggiore disponibilità derivante alla Cassa per effetto di tale disposizione è stata valutata in miliardi 99,084.

In particolare, si osserva che gli oneri per la indennità integrativa speciale rappresentano circa il 9 per cento degli oneri per trattamenti di quiescenza.

III. — PREMI MEDI DI EQUILIBRIO PER UN NUOVO ISCRITTO - RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI LATENTI

1. - Premi medi di equilibrio per un nuovo iscritto. — Il premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto è costituito dal contributo annuo costante, espresso in percentuale della retribuzione annua contributiva, che, versato dall'iscritto stesso per tutto il periodo d'iscrizione alla Cassa, è idoneo ad assicurargli, all'atto della cessazione dal servizio, le prestazioni previste dalla vigente legislazione.

Poiché, come si ricava dai dati contenuti nel precedente paragrafo II il valore capitale dell'onere

per un futuro iscritto è di lire 8.328.619 al netto dell'onere per l'indennità integrativa speciale e l'analogo valor capitale delle retribuzioni annue pensionabili è di lire 58.199.781, il premio medio di equilibrio risulta pari al 14,310 per cento di detta retribuzione. Tale premio medio di equilibrio assicura la copertura degli oneri per pensione, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia ed è così costituito:

TIPO DI PRESTAZIONE	PREMIO MEDIO DI EQUILIBRIO		
	pensione o indennità una volta tanto	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	10,140	0,063	10,203
pensione indiretta	1,467	0,011	1,478
pensione di reversibilità	1,814	0,004	1,818
indennità una volta tanto	0,811	—	0,811
TOTALE	14,232	0,078	14,310

Il valore capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale per un futuro iscritto è pari a lire 893.035 mentre il valore capitale delle prime 50.000 lire di retribuzione annua contributiva è pari a lire 847.179. Pertanto il premio medio di equilibrio che garantisce la corresponsione dell'indennità integrativa speciale è pari al 105,41 per cento delle predette 50.000 lire, cioè a lire 52.706 annue.

E' da notare che i premi medi di equilibrio sopra indicati non tengono conto del caricamento per

spese generali e di amministrazione le quali, in base all'esame dei dati di Rendiconto degli ultimi esercizi equivalgono, con sufficiente attendibilità, allo 0,094 per cento della retribuzione annua pensionabile.

Tenuto conto del caricamento per spese generali e di amministrazione, il premio medio di equilibrio per il conferimento di pensioni, indennità una volta tanto e di quote di aggiunta di famiglia si eleva al 14,401 per cento della predetta retribuzione pensionabile.

2. - **Riserve matematiche per gli oneri latenti.** — Le riserve matematiche per gli oneri latenti sono state determinate con metodo prospettivo detraendo dal valore capitale degli oneri latenti riferiti agli attuali iscritti, l'analogo valore capitale della parte di contributo pari al premio medio di equilibrio per un futuro iscritto, al netto della quota per spese generali e di amministrazione.

Le riserve matematiche per gli oneri latenti relative agli attuali iscritti ammontano a milioni 581.607 e, tenuti presenti i valori capitali riportati nel n. 2 del paragrafo II, risultano così distribuiti per tipo di prestazione e per le varie voci di trattamento.

TIPO DI PRESTAZIONE	Valor capitale dell'onere per gli attuali iscritti	Premio medio di equilibrio (a)	Valor capitale dei contributi pari al premio medio di equilibrio	Riserve matematiche per gli oneri latenti
1) <i>Pensione</i>	854.649.605	13,421	326.769.996	527.879.609
— diretta	666.787.847	10,140	246.885.311	419.902.536
— indiretta	70.690.474	1,467	35.718.023	34.972.451
— reversibile	117.171.284	1,814	44.166.662	73.004.622
2) <i>Indennità una volta tanto</i>	25.895.883	0,811	19.745.955	6.149.928
3) <i>Quote di aggiunta di famiglia</i>	3.444.531	0,078	1.899.118	1.545.413
— per pensioni dirette	2.782.113	0,063	1.533.903	1.248.210
— per pensioni indirette	496.804	0,011	267.824	228.980
— per pensioni di reversibilità	165.614	0,004	97.391	68.223
4) <i>Indennità integrativa speciale</i>	75.666.042	105,411	29.633.773	46.032.269
— diretta	47.266.895	65,399	18.384.708	28.882.187
— indiretta	11.660.210	17,667	4.966.273	6.693.937
— reversibile	16.738.937	22,345	6.282.792	10.456.145

(a) In percentuale della retribuzione pensionabile per la pensione, l'indennità una volta tanto e le quote di aggiunta di famiglia; in percentuale della somma di L. 50.000 annue per l'indennità integrativa speciale.

IV. — BILANCIO TECNICO DELLA CASSA AL 1° GENNAIO 1972

1. - **Attività.** — Le attività di bilancio sono costituite da:

a) la consistenza patrimoniale netta della Cassa al 1° gennaio 1972 pari a lire 142.087.322.000;

b) il valore attuale delle residue 25½ annualità di contributo statale, di lire 160 milioni ciascuna, di cui all'art. 11 del D.L.C.P.S. 1946, n. 143, pari a lire 2.395.005.000;

c) il valore capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi previdenziali ordinari del 26,7 per cento sulla retribuzione pensionabile, pari a lire 1.344.768.887.000;

d) il valore capitale esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi previdenziali ordinari del 26,7 per cento dovuti sulla somma di lire 50.000 di cui all'art. 1 della legge 1967, n. 315, pari a lire 17.617.994.000;

c) la maggiore disponibilità risultante dalla applicazione dell'art. 16 del D.L. 30 giugno 1972 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485, pari a lire 99.083.605.000.

2. - **Possività.** — Le passività sono costituite da:

a) il valore capitale degli oneri maturati relativi a trattamenti pensionistici riferiti alla data di bilancio con esclusione dell'indennità integrativa speciale, pari a lire 208.274.720.000;

b) il valore capitale degli oneri latenti relativi agli attuali e futuri iscritti, sempre con esclusione dell'indennità integrativa speciale, pari a lire 1.256.320.932.000;

c) il valore capitale delle spese generali e di amministrazione, pari a lire 4.714.245.000;

d) il valore capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale di complessive lire 147.264.130.000 di cui 31.674.459.000 per le pensioni vigenti alla data di bilancio e di lire 115.589.171.000 per gli attuali e futuri iscritti.

3. - **Bilancio tecnico.** — Da quanto sopra detto si deduce che il complesso delle passività di L. 1.616.574.027.000 supera il complesso delle attività, pari a L. 1.605.952.813.000, e pertanto si perviene ad un deficit tecnico di L. 10.621.214.000 pari allo 0,66% del complesso degli oneri.

Nell'unito prospetto sono sintetizzati i risultati delle valutazioni effettuate.

BILANCIO TECNICO DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI RIFERITO AL 1° GENNAIO 1972

676

(Saggio: 4,25 per cento - Importi in migliaia di lire)

A T T I V O

a) Patrimonio netto al 1-1-1972	142.087.322
b) Valore capitale delle residue 25½ annualità di contributo statale in base all'art. 11 del D.L.C.P.S. 1946, n. 143	2.395.005
c) Valor capitale dei contributi pari al 26,7 per cento della retribuzione annua pensionabile:	
— attuali iscritti	650.082.624
— futuri iscritti	694.686.263
	1.344.768.887
TOTALE	1.489.251.214
d) Valor capitale contributi pari al 26,7 per cento della somma di L. 50.000 annue:	
— attuali iscritti	7.505.903
— futuri iscritti	10.112.091
	17.617.994
e) Maggiore disponibilità risultante dall'applicazione dell'art. 16 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485	99.083.605
TOTALE ATTIVO	1.605.952.813
Disavanzo tecnico	10.621.214
TOTALE	1.616.574.027

P A S S I V O

a) Valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti pensionistici vigenti alla data di bilancio (pensioni e quote di aggiunta di famiglia)	208.274.720
b) Valor capitale degli oneri latenti per trattamenti di quiescenza relativi a cessazioni a partire dalla data di bilancio (pensioni, indennità una volta tanto, quote di aggiunta di famiglia):	
— attuali iscritti	883.990.019
— futuri iscritti	372.330.913
	1.256.320.932
c) Valor capitale delle spese generali e di amministrazione	4.714.245
TOTALE	1.469.309.897
d) Valor capitale degli oneri per indennità integrativa speciale:	
— pensioni vigenti alla data di bilancio	31.674.959
— attuali iscritti	75.666.042
— futuri iscritti	39.923.129
	147.264.130
TOTALE	1.616.574.027

IL DIRETTORE GENERALE
SIMONCINI

PARTE TERZA

**BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1972 DELLA CASSA PER LE PENSIONI
AGLI INSEGNANTI DI ASILO E DI SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

I. — DATI STATISTICI SUGLI ISCRITTI E SULLE PENSIONI VIGENTI ALLA DATA DI BILANCIO

1. - **Dati statistici sugli iscritti.** — La rilevazione dei dati statistici sugli iscritti alla data di bilancio è stata effettuata aggiornando, sulla base degli elenchi generali dei contributi per l'anno 1972, le distribuzioni per età e servizio del numero degli iscritti stessi, già adottate per la compilazione del precedente bilancio tecnico. In particolare nell'esame di detti elenchi si è tenuto conto del personale supplente che, pur non risultando in servizio al 1° gennaio per la stessa natura del rapporto d'impiego, presta effettivamente servizio durante l'anno cui si riferisce l'elenco, mentre la relativa sistemazione contributiva viene effettuata con l'elenco generale dell'anno successivo.

Al riguardo si rileva che il personale supplente, dopo periodi di servizio più o meno brevi resi in tale qualifica viene immesso in ruolo o, comunque in servizio continuativo, oppure ottiene incarichi rinnovabili di durata non inferiore a un anno. Detto personale, come è noto è presente soprattutto negli asili e negli educatori gestiti direttamente dai Comuni di Bologna, Firenze e Milano.

Anche i dati relativi alle retribuzioni annue contributive, al 1° gennaio 1972, sono stati desunti dagli elenchi generali dei contributi; ovviamente l'importo dell'indennità integrativa speciale degli attivi compreso in dette retribuzioni è limitato alle prime 50.000 lire annue.

Pertanto la maggiore disponibilità derivante dall'applicazione dell'art. 19 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267, che prevede l'assoggettamento a contributo dell'intero importo della indennità integrativa speciale degli attivi, è stata valutata a parte (vedi paragrafo II., n. 4), sulla base di opportune indagini sulle retribuzioni contributive.

Gli iscritti alla Cassa alla data di bilancio sono risultati in numero di 22.416. In particolare si osserva

che gli iscritti stessi sono così distribuiti per classi di enti di appartenenza:

— 13.066, pari al 58,29 per cento, dipendenti dagli Asili comunali;

— 2.084, pari al 9,30 per cento, dipendenti dagli Asili di altri Enti;

— 7.266, pari al 32,41 per cento, dipendenti dalle scuole parificate.

Confrontando la predetta consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1972 con quella al 1° gennaio 1971, di 20.997 unità, risulta, tra le due date, un aumento degli attivi di circa il 7 per cento.

La retribuzione annua contributiva media desunta dagli elenchi generali dei contributi al 1° gennaio 1972 degli iscritti alla Cassa, è pari a lire 1.533.000; l'ammontare complessivo di dette retribuzioni contributive risulta quindi di lire 34.360 milioni e il corrispondente importo dei contributi è di lire 6.357 milioni considerando che per effetto dello art. 19, secondo comma, del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 1972, n. 485, il contributo annuo, dovuto alla Cassa per ogni iscritto, è stato elevato al 18,50 per cento a far tempo dal 1° gennaio 1972. A tale riguardo si osserva che nel rendiconto per l'anno 1971 tra le entrate della Cassa, la voce « contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico » figura per lire 5.540 milioni.

Si rileva ancora che l'ammontare complessivo delle retribuzioni pensionabili relative ai 22.416 iscritti risulta, sulla base dei dati ora riportati, pari a lire 33.239 milioni.

La retribuzione annua contributiva media degli iscritti alla Cassa, che al 1° gennaio 1971 era pari a lire 1.404.000, si è elevata, con riferimento al 1° gennaio 1972 a lire 1.533.000 con un incremento del 9 per cento.

Nelle tavole unite alla presente relazione, concernenti la Cassa insegnanti, sono riportati i dati statistici più importanti presi a base per la compilazione del bilancio tecnico e cioè:

— la distribuzione del numero degli iscritti al 1° gennaio 1972 per classi di enti, per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile (Tavola V);

— la distribuzione dell'ammontare complessivo delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1972 per classi di enti, per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile (Tavola VI).

Inoltre, nelle Tavole da I a IV, è riportata la distribuzione per regioni e classi di enti del numero degli iscritti e delle relative retribuzioni annue contributive.

2. - Dati statistici sulle pensioni vigenti alla data di bilancio.

— La rilevazione statistica dei dati concernenti le pensioni vigenti alla data di bilancio è stata effettuata sulla base dello schedario dei pensionati, esistenti presso il Centro meccanografico, che viene continuamente aggiornato in relazione ai nuovi conferimenti, nonché ai registri delle eliminazioni mensilmente trasmesse dalle Direzioni provinciali del tesoro. I dati contenuti nello schedario

sono stati elaborati allo scopo di dedurne le opportune statistiche e di effettuare le valutazioni attuariali.

Gli importi dei trattamenti tengono conto dei miglioramenti spettanti in applicazione dell'art. 18 del D. L. 1972, n. 267 convertito con modificazioni in legge 1972, n. 485.

La predetta disposizione, come è noto, prevede, con riferimento alle cessazioni dal servizio anteriore al 1° luglio 1970 un aumento percentuale di pensione pari, rispettivamente per i primi 2.000.000 di lire, per l'eccedenza fino a 4.000.000 e per l'ulteriore eccedenza fino a 5.000.000:

— al 35, 30 e 25 per cento per le cessazioni anteriori al 1° luglio 1965;

— al 30, 25 e 20 per cento per le cessazioni dal 1° luglio 1965 al 30 giugno 1968;

— al 20, 15 e 10 per cento per le cessazioni dal 1° luglio 1968 al 30 giugno 1970.

Il numero complessivo delle partite di pensioni è risultato di 2.666 unità, di cui 2.610 pensioni dirette e 56 pensioni indirette e di reversibilità.

Tali partite sono distribuite secondo la natura del titolare come risulta dal seguente prospetto riepilogativo nel quale sono contenuti, a titolo di confronto, anche i dati rilevati in occasione del precedente bilancio tecnico, riferito al 1° gennaio 1971:

TIPO DI PENSIONE	SITUAZIONE AL			
	1°-1-1971		1°-1-1972	
1) <i>Pensione diretta</i>	2.386	97,47	2.610	97,90
Maschi	42	1,72	46	1,73
Femmine	2.344	95,75	2.564	96,17
2) <i>Pensioni indirette e di reversibilità</i>	62	2,53	56	2,10
— a favore di vedove sole e con orfani	25	1,02	25	0,94
— a favore di orfani soli, collaterali, ascendenti	37	1,51	31	1,16
IN COMPLESSO	2.448	100,00	2.666	100,00

Le pensioni di privilegio costituiscono lo 0,12 per cento di tutte le pensioni.

L'ammontare annuo dei trattamenti per il complesso delle 2.666 partite è risultato di lire 5.297 milioni, di cui 4.591 milioni per pensioni e 706 milioni per indennità integrativa speciale.

E' da rilevare che la pensione media annua, rispetto a quella osservata al 1° gennaio 1971 e senza

considerare l'indennità integrativa speciale è aumentata del 33,4 per cento passando da lire 1.291.000 a lire 1.722.000. Ove si tenga conto anche di tale indennità, il trattamento annuo medio si è elevato da lire 1.525.000 a lire 1.987.000 cioè del 30,3 per cento.

Nel seguente prospetto si riporta la distribuzione per tipo di pensione del numero e dell'ammontare annuo dei trattamenti vigenti alla data di bilancio.

TIPO DI PENSIONI	Numero pensioni	AMMONTARE ANNUO COMPLESSIVO (a)			IMPORTO MEDIO ANNUO TRATTAMENTO (b)	
		pensioni	indennità integrativa speciale	trattamento complessivo	pensioni	in complesso
1) Pensioni dirette	2.610	4.545	691	5.236	1.741	2.006
Maschi	46	94	12	106	2.043	2.308
Femmine	2.564	4.451	679	5.130	1.736	2.001
2) Pensioni indirette e di reversibilità	56	46	15	61	821	1.086
— a favore di vedove sole e con orfani	25	24	7	31	960	1.225
— a favore di orfani soli, collaterali, ascendenti	31	22	8	30	710	975
IN COMPLESSO	2.666	4.591	706	5.297	1.722	1.987

(a) importi in milioni di lire.
(b) importi in migliaia di lire.

Nelle Tavole da XVIII a XXI, allegate alla fine della relazione e riguardanti le pensioni vigenti della Cassa insegnanti sono riportati i dati analitici per 2.466 partite per le quali è stato possibile, tenuto anche conto dei lavori per l'applicazione dei miglioramenti previsti dalla legge 1972, n. 485, effettuare la rilevazione completa dei dati stessi attraverso l'archivio magnetico del Centro meccanografico.

Peraltro dell'effettiva consistenza numerica delle pensioni, pari a 2.666 unità di cui 2.610 dirette e 56 indirette e di reversibilità, si è tenuto conto nelle valutazioni di bilancio.

3. - **Linee delle retribuzioni.** — Ai fini del calcolo del valore capitale delle retribuzioni e degli oneri latenti è di fondamentale importanza la determinazione di una linea media di sviluppo di carriera economica in base alla quale sia possibile stabilire, riferibilmente agli attuali iscritti, l'ulteriore sviluppo retributivo che si verificherà a partire dalla retribuzione accertata alla data di bilancio e, riferibilmente ai futuri iscritti, anche i valori assoluti delle retribuzioni stesse alla data di iscrizione.

Al riguardo si riportano qui di seguito i valori medi grezzi delle retribuzioni contributive, distinti per quinquenni di servizio e per classi di enti:

Quinquenni di servizio	COMPLESSO DEGLI ENTI (importi in migliaia di lire)
0-4	1.234
5-9	1.471
10-14	1.723
15-19	1.856
20-24	1.952
25-29	2.094
30-34	2.358
35-39	2.523
≥ 40	2.187

4. - **Ipotesi sulle future iscrizioni alla Cassa.** — I dati statistici rilevati per gli iscritti alla data di bilancio hanno consentito di desumere i due seguenti elementi fondamentali per la compilazione del bilancio tecnico:

a) il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa;

b) la distribuzione del predetto numero per età alla data dell'iscrizione.

In particolare, la distribuzione di cui alla lett. b), tenute presenti le linee demografiche, il saggio tecnico e la linea delle retribuzioni già indicate, è stata presa a base per la determinazione del premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto.

Ai fini delle valutazioni si è previsto un numero di nuove iscrizioni pari a 1.000 unità all'anno, cioè la consistenza numerica degli insegnanti aumenti gradualmente fino a raggiungere, a periodo di regime, circa 25.000 unità.

Nel seguente prospetto sono riportate le frequenze di impegno delle predette nuove iscrizioni riferite alle possibili età di ingresso in servizio. L'età media risulta, con tali frequenze, di anni. 28.

Età all'ingresso	Frequenze d'impegno per le nuove iscrizioni
17	4,973
22	33,232
27	28,749
32	14,013
37	6,811
42	5,609
47	3,944
52	2,669
In complesso	100,000

II. — VALORI CAPITALI DELLE RETRIBUZIONI E DEGLI ONERI LATENTI PER GLI ATTUALI E FUTURI ISCRITTI - RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI

1. - **Basi tecniche adottate.** — Per il calcolo dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni sono stati adottati:

— le linee demografiche già prese a base per la compilazione del Bilancio tecnico al 1° gennaio 1971;

— la linea delle retribuzioni e le ipotesi relative alle nuove iscrizioni annue di cui al precedente paragrafo I;

— il saggio tecnico del 4,25%.

Molto importante è il confronto tra tale saggio e quello di rendimento del patrimonio netto della Cassa. Per questo ultimo si danno qui di seguito i valori calcolati, con la nota formula di Hardy, per gli anni dal 1967 al 1971:

— per l'esercizio 1967 : 5,547%
 — " " 1968 : 5,509%
 — " " 1969 : 5,135%
 — " " 1970 : 5,934%
 — " " 1971 : 6,315%

A proposito del tasso medio di rendimento dei capitali della Cassa occorre anche tener conto, per il

futuro, dei nuovi saggi d'interesse stabiliti, per gli investimenti dei fondi patrimoniali degli Istituti, dal recente D.M. 30 gennaio 1971.

Per quanto riguarda i riflessi sulla situazione tecnico-finanziaria della Cassa, derivanti dalle disposizioni contenute nella legge 1970, n. 336, integrata e modificata dalle leggi 8 luglio 1971, n. 541 e 9 ottobre 1971, n. 824, un'adeguata valutazione potrà essere data solo a partire dal prossimo bilancio tecnico in quanto, per effetto dell'emanazione delle predette disposizioni nonché del D.M. 12 gennaio 1972, la effettiva applicazione delle norme in parola ha avuto inizio poco prima della data di riferimento del presente bilancio tecnico.

2. - **Valori capitali relativi agli attuali e futuri iscritti.** — Tenuti presenti le linee demografico-finanziarie, la linea delle retribuzioni ed il saggio tecnico, sono stati determinati, per un futuro iscritto, seguendo il metodo di calcolo illustrato al successivo n. 4, i valori capitali degli oneri, riferiti alla data di iscrizione, di seguito elencati:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER UN FUTURO ISCRITTO			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	3.223.559	563.479	3.354	3.790.392
pensione indiretta	36.910	16.189	37	53.136
pensione di reversibilità	23.670	7.659	24	31.353
indennità una volta tanto	197.029	—	—	197.029
TOTALE	3.481.168	587.327	3.415	4.071.910

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

Inoltre, il valor capitale, per un futuro iscritto, delle retribuzioni annue contributive è risultato di lire 26.184.853 di cui lire 25.391.379 per le retribuzioni pensionabili e lire 793.474 per le prime 50.000 lire annue di indennità integrativa speciale per ogni iscritto.

Per la determinazione dei precedenti valori capitali, è stata presa a base la distribuzione per età

delle nuove iscrizioni annue, di cui al n. 4 del precedente paragrafo I.

Avuto riguardo, poi, anziché ad una sola generazione, a tutte le generazioni di futuri iscritti, affluenti alla Cassa secondo l'ipotesi esposta nel n. 4 del precedente paragrafo I, si ottengono, per gli oneri pensionistici, i seguenti valori capitali:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER TUTTI I FUTURI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	75.847.120	13.258.097	78.916	89.184.133
pensione indiretta	868.455	380.911	871	1.250.237
pensione di reversibilità	556.931	180.209	565	737.705
indennità una volta tanto	4.635.895	—	—	4.635.895
TOTALE	81.908.401	13.819.217	80.352	95.807.970

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

Inoltre, il valor capitale per tutte le generazioni di futuri iscritti delle retribuzioni annue contributive è risultato di miliardi 616,104 di cui miliardi 597,434 per retribuzioni pensionabili e miliardi 18,670 per la parte eccedente di lire 50.000 annue per ogni iscritto.

Ai fini della determinazione, poi, dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni per gli attuali iscritti, si è fatto riferimento oltre che alle basi tecniche di cui al numero 1, alle distribuzioni statistiche indicate al n. 1 del precedente paragrafo I. I predetti valori capitali sono riportati nel seguente prospetto:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER GLI ATTUALI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	140.572.336	23.108.762	128.216	163.809.314
pensione indiretta	1.407.075	588.850	1.294	1.997.219
pensione di reversibilità	876.230	302.685	925	1.179.840
indennità una volta tanto	3.717.497	—	—	3.717.497
TOTALE	146.573.138	24.000.297	130.435	170.703.870
Quote a carico di altri Enti	313.862	49.737	—	363.599
TOTALE	146.259.276	23.950.560	130.435	170.340.271

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

Per le retribuzioni annue contributive degli attuali iscritti, il valor capitale è risultato di miliardi 553,405, di cui miliardi 538,217 per le retribuzioni pensionabili e miliardi 15,188 per la parte eccedente costituita dalle già citate 50.000 lire annue.

3. - Riserve matematiche per gli oneri maturati relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio. — Il valor capitale degli oneri maturati è stato determinato sulla base delle linee

demografiche già indicate nel precedente numero 1 tenendo, altresì, presenti i dati statistici riportati nel n. 2 del precedente paragrafo I. Detto valor capitale è risultato, in complesso ed al lordo delle quote a carico di altri enti, di milioni 46.925 di cui milioni 6.290 per indennità integrativa speciale e milioni 31 per le quote di aggiunta di famiglia.

Nel seguente prospetto si riportano i valori degli oneri maturati distintamente per i vari tipi di pensione e per le varie voci del trattamento.

TIPO DI PENSIONE	RISERVE MATEMATICHE PER ONERI MATURATI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensioni dirette	40.251.530	6.175.011	29.162	46.455.703
pensioni a favore di vedove sole e con orfani	213.145	60.139	1.596	274.880
pensioni a favore di orfani, ascendenti, collaterali e vedovi	139.673	54.615	(..)	194.288
TOTALE	40.604.348	6.289.765	30.758	46.924.871
Quote a carico di altri Enti	120.242	21.940	—	142.182
TOTALE	40.484.106	6.267.825	30.758	46.782.689

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1972 pari a lire 264.960 annue.

4. - Considerazioni conclusive sui valori capitali degli oneri e delle retribuzioni. —

Il metodo adottato per le valutazioni attuariali è quello delle generazioni che consente di calcolare i valori capitali degli oneri e delle retribuzioni separatamente per ciascuna generazione di assicurati in corrispondenza alle possibili età di iscrizione.

L'analisi delle valutazioni effettuate è contenuta nelle Tavole unite alla presente relazione, le quali riportano per gli attuali iscritti:

— la Tavola VII, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1972 delle retribuzioni annue contributive che spetteranno, da tale data in poi, al personale in servizio alla data stessa;

— le Tavole da VIII a XI, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1972 degli oneri latenti relativi alle pensioni che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— la Tavola XII, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1972, degli oneri latenti relativi alle indennità una volta tanto che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— le Tavole da XIII a XVI, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1972, degli oneri latenti relativi all'indennità integrativa speciale di lire 264.960 annue che spetterà, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie.

Le Tavole da XVIII a XXI, riportano le distribuzioni per anni di età del titolare, del valore capitale degli oneri riferiti al 1° gennaio 1972 per le pensioni vigenti alla data di bilancio.

Le predette tavole si riferiscono alle 2.466 pensioni per le quali è stata effettuata la rilevazione completa di dati, (ved. par. I, n. 3).

Per i futuri iscritti, la Tavola XVII raccoglie le frequenze di impegno dei nuovi iscritti alla Cassa ed i relativi valori capitali delle retribuzioni e degli oneri in corrispondenza alle possibili età di iscrizione.

Sulla base dei risultati elencati nel presente paragrafo, si rileva quanto segue:

— il complesso degli oneri per i trattamenti di quiescenza a carico della Cassa, a partire dalla data di bilancio è pari, in valor capitale, a milioni 312.931, di cui milioni 44.038 per indennità integrativa speciale;

— il valore attuale medio dei contributi affluenti alla Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari a milioni 216.359.

I dati contenuti nelle predette tavole ed i sopra riportati valori capitali prescindono dall'applicazione dell'art. 19 del D.L. 1972, n. 267, convertito in legge 1972, n. 485.

Peraltro la maggiore disponibilità derivante alla Cassa per effetto di tale disposizione è stata valutata in milioni 35.227.

In particolare si osserva che gli oneri per l'indennità integrativa speciale rappresentano il 14,07 per cento di quelli complessivi per trattamenti di quiescenza.

**III. — PREMI MEDI DI EQUILIBRIO PER UN NUOVO ISCRITTO - RISERVE MATEMATICHE
PER GLI ONERI LATENTI**

1. - Premi medi di equilibrio per un nuovo iscritto. — Il premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto è costituito dal contributo annuo costante, espresso in percentuale della retribuzione annua contributiva, che, versato dall'iscritto stesso durante tutto il periodo di iscrizione alla Cassa, è idoneo ad assicurargli, all'atto della cessazione dal servizio, le prestazioni stabilite dalla vigente legislazione.

Poiché, come si ricava dai dati contenuti nel precedente paragrafo II, il valor capitale dell'onere per un futuro iscritto è di lire 3.484.583 al netto dell'onere per indennità integrativa speciale e l'analogo valor capitale delle retribuzioni annue pensionabili è di lire 25.391.379, il premio medio di equilibrio risulta pari al 13,723 per cento di detta retribuzione. Tale premio medio di equilibrio assicura la copertura degli oneri per pensione, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia ed è così costituito:

TIPO DI PRESTAZIONE	PREMIO MEDIO DI EQUILIBRIO		
	pensione o indennità una volta tanto	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	12,6955	0,0131	12,7086
pensione indiretta	0,1453	0,0002	0,1455
pensione di reversibilità	0,0932	0,0001	0,0933
indennità una volta tanto	0,7759	—	0,7759
TOTALE	13,7099	0,0134	13,7233

Per un futuro iscritto, il valor capitale alla data di iscrizione dell'onere per indennità integrativa speciale è pari a lire 587.327, mentre l'analogo valor capitale calcolato sulle prime 50.000 lire è pari a lire 793.474. Pertanto il premio medio di equilibrio che garantisca la corresponsione della indennità integrativa speciale è pari al 74,019 per cento delle predette 50.000 lire.

E' da notare che i premi medi di equilibrio sopra indicati non tengono conto del caricamento per copertura delle spese di amministrazione, le quali, in base all'esame dei dati di Rendiconto degli ultimi esercizi equivalgono, con sufficiente attendibilità, allo 0,364 per cento della retribuzione annua pensionabile.

Tenuto conto del caricamento per spese generali e di amministrazione, il premio medio di equilibrio per il conferimento di pensioni, indennità una volta

tanto e quote di aggiunta di famiglia si eleva al 14,0873 per cento della predetta retribuzione pensionabile.

2. - Riserve matematiche per gli oneri latenti. — Le riserve matematiche per gli oneri latenti sono state determinate con metodo prospettivo detraendo dal valor capitale degli oneri latenti riferiti agli attuali iscritti, l'analogo valor capitale della parte di contributo pari al premio medio di equilibrio, al netto della quota per spese generali e di amministrazione e delle quote a carico di altri Enti.

Le riserve matematiche per gli oneri latenti relative agli attuali iscritti ammontano a milioni 71.430 e, tenuti presenti i valori capitali riportati nel n. 2 del precedente paragrafo II, risultano così distribuiti per tipo di prestazione e per le varie voci di trattamento.

(importi in migliaia di lire)

TIPO DI PRESTAZIONE	Valor capitale dell'onere per gli attuali iscritti	Premio medio di equilibrio per un futuro iscritto (a)	Valor capitale dei contributi pari al premio medio di equilibrio	Riserve matematiche per gli oneri latenti
1) <i>Pensione</i>	142.549.740	12,9340	82.625.523	59.924.217
— diretta	140.271.324	12,6955	21.101.927	59.169.397
— indiretta	1.404.062	0,1453	928.212	475.850
— reversibile	874.354	0,0932	595.384	278.970
2) <i>Indennità una volta tanto</i>	3.709.537	0,7759	4.956.637	— 1.247.100
3) <i>Quote di aggiunta di famiglia</i>	130.435	0,0134	85.603	44.832
— per pensioni dirette	128.216	0,0131	83.686	44.530
— per pensioni indirette	1.294	0,0002	1.278	16
— per pensioni di reversibilità	925	0,0001	639	286
4) <i>Indennità integrativa speciale</i>	23.950.560	74,019	11.242.259	12.708.301
— diretta	23.060.872	71,014	10.785.849	12.275.023
— indiretta	587.630	2,040	309.842	277.788
— reversibile	302.058	0,965	146.568	155.490

(a) In percentuale della retribuzione pensionabile per la pensione, l'indennità una volta tanto e le quote di aggiunta di famiglia, in percentuale della somma di L. 50.000 annue per l'indennità integrativa speciale.

IV. — BILANCIO TECNICO DELLA CASSA AL 1° GENNAIO 1972

1. - **Attività.** — Le attività di bilancio sono costituite da:

a) la consistenza patrimoniale netta della Cassa al 1° gennaio 1972, pari a lire 32.856.763.000;

b) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 18,5 per cento dovuti sulla retribuzione annua pensionabile, pari a lire 210.095.321.000;

c) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 18,5 per cento dovuti sulla somma di lire 50.000 annue di cui all'art. 2 della legge 1965, n. 965, pari a lire 6.263.727.000;

d) l'attività derivante alla Cassa dall'applicazione dell'art. 19 del D.L. 1972, n. 267 convertito in legge 1972, n. 485 pari a lire 35.227.209.000.

2. - **Passività.** — Le passività sono, invece, costituite da:

a) il valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio, con esclusione dell'indennità integrativa speciale, pari a lire 40.514.864.000;

b) il valor capitale degli oneri latenti relativi agli attuali e futuri iscritti, sempre con esclusione

della indennità integrativa speciale, pari a lire 228.378.464.000;

c) il valor capitale delle spese generali e di amministrazione, pari a lire 3.998.627.000;

d) il valor capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale di complessive L. 44.037.602.000, di cui L. 6.267.825.000 per le pensioni vigenti e lire 37.769.777.000 per gli attuali e futuri iscritti.

3. - **Bilancio tecnico.** — Dalla situazione tecnico finanziaria ora delineata, si deduce che le passività, di complessive L. 316.929.557.000, superano le attività ammontanti a complessive L. 284.443.020.000, e pertanto, si perviene ad un deficit di L. 32.486.537.000 pari al 10,25% degli oneri.

A tale riguardo vanno tenute presenti le maggiori rendite, non previste in sede di bilancio, derivanti dall'eccedenza del saggio effettivo di rendimento dei capitali, pari per l'anno 1971 al 6,315 per cento, rispetto a quello tecnico del 4,25 per cento, anche se, a fronte di tale eccedenza, va considerato il fenomeno della svalutazione monetaria del quale pure non si è tenuto conto in sede di bilancio.

La situazione tecnico-finanziaria è sintetizzata nel prospetto di bilancio di seguito riportato.

**BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1972 DELLA CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO
E SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

(Saggio. 4,25 per cento - Importi in migliaia di lire)

A T T I V O

a) Patrimonio al 1°-1-1972	32.856.763
b) Valor capitale dei contributi pari al 18,5 per cento della retribuzione annua pensionabile:	
— attuali iscritti	99.570.076
— futuri iscritti	110.525.245
	<u>210.095.321</u>
	TOTALE
	<u>242.952.084</u>
c) Valor capitale dei contributi pari al 18,5 per cento sulla somma di L. 50.000 annue:	
— attuali iscritti	2.809.842
— futuri iscritti	3.453.885
	<u>6.263.727</u>
d) Maggiore attività derivante dall'applicazione dell'art. 19 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485	35.227.209
	<u>TOTALE ATTIVO</u>
	284.443.020
Disavanzo tecnico	32.621.680
	<u>TOTALE</u>
	<u>317.064.700</u>

P A S S I V O

a) Valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio (pensioni e quote di aggiunta di famiglia)	40.514.864
b) Valor capitale degli oneri latenti per trattamenti di quie- scenza relativi a cessazioni a partire dalla data di bilancio (pensioni, indennità una volta tanto, quote di aggiunta di famiglia):	
— attuali iscritti	146.389.711
— futuri iscritti	81.988.753
	<u>228.378.464</u>
c) Valor capitale delle spese generali e di amministrazione	4.133.770
	<u>TOTALE</u>
	273.027.098
d) Valor capitale degli oneri per indennità integrativa speciale:	
— pensioni vigenti alla data di bilancio	6.267.825
— attuali iscritti	23.950.560
— futuri iscritti	13.819.217
	<u>44.037.602</u>
	<u>TOTALE PASSIVO</u>
	<u>317.064.700</u>

IL DIRETTORE GENERALE
SIMONCINI

PAGINA BIANCA